

Testimonianza Liturgia XXVIII Domenica T.O. 9 Ottobre 2022

Gruppo Missionario Nazionale – Comunità Rete di Luce

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica 9/10/2022

Parola: Incatenata...

Contrario sciogliersi, liberarsi, slegarsi.

Grazie alla Santissima Trinità. Lode, lode al Padre per come mi prende per mano e mi sa donare Amore e protezione. Dopo i tre giorni vissuti nel Quotidiano, ho chiesto allo Spirito di farmi comprendere come avevo vissuto questa Parola ... un pò delicata da affrontare ma con predisposizione Dio mi conduce sui suoi sentieri con delicatezza. Due episodi dopo tre giorni sono esplosi.....

1) Una persona mi ha fatto notare che, una decina di anni fa, con lei ho avuto un comportamento di disattenzione... e lei ci è rimasta molto male, l'aveva tenuto dentro per tanti anni ... ma una mattina piovosa, davanti al Santissimo, me l'ha detto ... ci siamo parlate e lei mi ha ringraziata per averla ascoltata e abbiamo ringraziato Dio.

2) Un'altra persona, che non sentivo da un paio d'anni, alla quale ho inviato un messaggio, dopo aver colto nel cuore il desiderio di farlo, ci siamo sentiti e mi sono accorta che aveva uno stato d'animo un po' provato. Lo Spirito Santo cosa mi ha fatto vivere e comprendere?

Gli avvenimenti non devono sopraffarti nell'accorgerti dell'altro.

Non essere incatenati dal proprio io.

Non essere incatenati dai pregiudizi e giudizi degli altri.

Non essere incatenata dalle proprie condizioni emotive, familiari ... esse non devono intaccare la vita degli altri ma dobbiamo essere testimoni di comunione, in un tempo così tutto superficiale e disattento.

Filomena

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 9 Ottobre 2022...

Parola: "Liberi l'uomo dal male che lo opprime e gli mostri la via della salvezza..." (Colletta B)

Mio Dio... In questi giorni il male davvero si è fatto oppressione... La morsa, la pressione e debolezza nelle gambe, mani e persino nella fascia addominale, mi hanno oltremodo oppresso sino a farmi perdere l'aspettativa della vita...

Mi sono detto... Così non vai avanti... Non c'è la posso fare... Meglio fermarmi... Che senso ha servire il futuro se non hai aspettativa di vita?

Ma... Dio è al di là e noi... di me... Io non conosco il potenziale che un essere umano ha nel recuperare una condizione umanamente perduta...

È vero!!! Posso morire da un momento all'altro e lo sento e vivo...

Ma... Non è detto e con Te Signore tutto è possibile... Devo crederci e così ho fatto!!! Sono andato dall'avvocato Hani che in Egitto si occupa di seguire il Progetto "Uni One" e ho avviato quanto basta per far ripartire il Progetto dal mese di Aprile 2023...

Servo del Futuro e io ci posso e debbo esserci, se Dio mi mantiene in vita... Ecco il mio impossibile da vivere per Grazia... A Dio piacendo... **Michele**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgica Ambrosiana 9/10/22

Parola: "Rendi saldo l'amore fraterno".

Signore la Parola che mi Doni la interpreto così: Tu ci insegna che per scacciare le tentazioni del male dobbiamo perseverare nell'amore, renderlo saldo, nei pensieri e nelle azioni, come la malta tra un mattone e l'altro, in modo che nulla si possa infiltrare tra loro e la costruzione cresca salda perché, possa vincere sempre la Tua Verità. Esercitare l'amore fraterno insieme, come Chiesa, per il mondo in sofferenza, ad imitazione di Santa Teresina è il desiderio che esprimo in questo mese missionario. Signore accogli l'intenzione del mio cuore. Amen. **Maria Teresa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Ambrosiana 9 ottobre.

Parola: PIENEZZA ... di Grazia e di Verità ... questa è la Mia Provvidenza!

Mio Signore con questa parola ti ho offerto tutto il mio vuoto, la mia incapacità di riconoscere la pienezza che tu già mi hai donato, la mancanza di umiltà nel fermarmi a ciò che io ritengo ingiusto per affidarmi totalmente alla tua giustizia!

E nel cuore ho sentito: sì forte proprio nella tua fragilità... instabilità per la stabilità perfetta!

Sì Signore, Nella settimana ho ben capito a cosa ti riferivi e seppur senza la gioia nel cuore, ho visto che oggi la tua pienezza in me è dare sempre, anche nel mio minimo, è gioire per la tua fedeltà negli altri e nella vocazione, è resistere anche quando vorrei mollare... sì non voglio e non posso accontentarmi di questo ma so che questo è il passaggio da vivere, fidandomi

Che la Tua Provvidenza, nel togliere e dare, non tarderà di manifestare il pieno perché!

Aiutami mio Dio a rimanere salda e fedele e a fare ciò che dico perché sia vinta ogni resistenza in me e fuori di me ... verità e giustizia della tua fedeltà nel Comunque perché questa è la Tua Vittoria e la mia testimonianza, Pienezza che voglio donare a tutti... Pienezza di un Futuro ignoto ma a Te noto e possibile in Te perché è la Luce per tutte le Genti! **Emanuela**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Liturgica. Domenica 09/10/2022

SALVEZZA-FEDELTA'-DEGNA DI FEDE

La grande fantasia del Signore per farmi comprendere come posso crescere di domenica in domenica si fa in "quattro" per ben evidenziarmi ciò che andrò a vivere! La prima Parola Salvezza mi aiutò a comprendere che in Lui c'è la Salvezza ... ma ... non era sufficiente ... vissuta faticosamente quella Salvezza a causa di negatività per molti fragili intoppi nei primi tre giorni, ecco arrivare proprio ieri sera la dinamica di come posso essere veramente salvata! Nella Stanza di ieri sera nasce in me la Parola Fedeltà che mi dona la certezza che solo nel rimanere salda alla Fedeltà che per primo Cristo mi ha donato, posso dire che la mia Fede cresce per essere veramente degna di Fede. Ho compreso che l'opera di Dio per rendermi degna di Essere il Suo compiacimento è avere quella Fede che diventa Fedeltà al di là di tutte le difficoltà che incontro ed infine ho la Sua Salvezza promessa a me ed a tutti coloro che in Lui, Padre nostro, riconoscono e accolgono attivamente la Sua Parola creatrice. Si incide in me questa sequenza di atteggiamenti, ricca di Grazia per divenire colei che ha superato amare battaglie ma è rimasta FEDELE COMUNQUE al Suo Dio. Per Grazia sono Sua Figlia in Crescita. **Isabella Telloi**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 9 Ottobre 2022

Parola: "per la vita del Signore, alla cui presenza io sto"

Grazie Padre, "per la vita del Signore che io servo", questa è stata la Parola che lo Spirito Santo ha rilasciato al mio cuore, testualmente nella liturgia romana in francese di domenica scorsa. E in italiano tradotto nella liturgia: "per la vita del Signore, alla cui Presenza io sto". Ho ricevuto un messaggio tardi nella notte di domenica che mi ha un po' perturbata e che riguarda la mia situazione. Ho fatto adorazione chiedendo allo Spirito come comportarmi. La risposta e' stata immediata: "accogli la sua visita con amore" e confermato da Michele. Ho cercato di mettere da parte il giudizio a chi ha pianificato la sua intenzione negativa per destabilizzarmi e osservandomi, ma credendo alla Parola ricevuta" dallo Spirito Santo: "per la vita del Signore, alla cui Presenza io sto", servendo con serenità e forza nel Suo nome, nel comunque e ovunque. **Lucie**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 9 Ottobre 2022

Parola: "Confidate" (Salmo)

Lunedì mattina riflettevo in merito alle brutture che questo nostro tempo sta vivendo e alla pochezza del cuore che molti vivono. Riflettevo sulla Comunione Universale a questo futuro così lontano e mi sentivo così scoraggiata non ché non creda al suo compimento ma a tutto quello a cui dobbiamo assistere e vivere. Mi ha assalito lo sconforto. Pensavo alla Fedeltà di Dio ma anche a quante brutture ci circondano. Ringrazio il Signore per l'Adorazione vissuta mercoledì sera "Il futuro tra noi" mi ha aperto il cuore, rinvigorito la Speranza, il desiderio di esserci per servire il progetto di Dio. Grazie Signore per avermi immessa con i miei fratelli e sorelle in questo circolo di Grazia e per averci dato l'opportunità d'essere noi stessi Ambasciatori e Testimoni del Vostro Amore per tutta l'Umanità. **Monica**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 9 ottobre, Parola : "Chi accoglie "

Ti ringrazio Santissimo Padre, mi commuove il fatto che solo Tu sei il perfetto conoscitore del cuore di ogni uomo, compreso il mio. Mi conosci così bene, da spingermi a crescere in quegli aspetti più manchevoli del mio essere, che vanno colmati. Anche questa settimana, mi hai insistentemente posto davanti qualcuno con cui esercitare questa mia carenza. L'accoglienza non è da me, né nel darla, né nel riceverla. Perché essa include la pazienza, la tolleranza, l'apertura, l'accettazione delle diversità, la disponibilità. Tutte virtù che in me languono. Però Tu insisti, mi induci con dolcezza a farlo per amore Tuo e della Santa Madre nostra che, mi dici, tanto intercede per me, e per tutti, in modo che io possa crescere anche superando i miei limiti. E con questo pensiero di dover accogliere e accettare Te, e sapendo che Tu ci "vuoi rendere perfetti in ogni bene", Ti rispondo: mio Signore e mio Dio, sia fatta la Tua Volontà. Amen. **Luciana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia/Parola della Messa 9 ottobre 2022

(Vangelo-Luca 17,11-19) – Parola: ... salvato/a... !!!

Padre Dio come tu ben sai, nonostante io mi sia sforzata e non poco, le mie realtà pratiche, gestionali ed esteriori soprattutto... no, non sono ancora molto cambiate. Ma adesso sono contentissima di ri-dirti confermarti però, che di fatto "dentro" me stessa la tua presenza c'è ed è sempre più... molto forte, attiva appagante ed amorevole. E di ciò infatti, tu me ne hai ri-dato... diretta piena certa ed amorevolissima conferma, sì Padre Dio, proprio questa domenica con la parola... salvata... del/bel Vangelo di Luca 17,11-19. Io tua Lucia infatti ho sorriso e pianto, perché ho appurato, sentito, e sì, fortemente, che tu mi hai salvata e riportata a te per sempre; sei infatti proprio e soprattutto tu Padre, che mi stai aiutando a sconfiggere e per sempre quella debolezza, fisica soprattutto, che aveva cercato di "limitarmi" o impedirmi addirittura, di fare ciò che proprio tu avevi desiderato, voluto, e previsto-predisposto, che io la tua Lucia, facessi; sì, io sento/avverto già e in misura crescente nel tempo, che... sia quel che sia... io con te, grazie a te, sì Padre la farò eccome. Grazie e di cuore totale. **Lucia Mazzagatti**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica, domenica 9 ottobre 2022

Parola ascoltata: "rendete grazie"

In ogni istante ti rendo grazie Signore perché ci sei e viviamo di Te, ma per cosa ti ho reso grazie questa settimana?

In estate ho avuto un desiderio nel cuore: riprendere a lavorare con un regista che è stato il mio insegnante, questo dopo aver letto su Facebook la notizia di un suo laboratorio sulla recitazione comica. Ero con il mio papà sotto l'ombrellone, chiesi a lui se era giusto farlo e mio papà mi rispose: Fallo... Così ho scritto ad Alfredo che non sentivo da 13 anni, lui mi ha risposto che pensava da tempo di contattarmi per lavorare di nuovo insieme. La mia felicità è stata immensa, ma poi è arrivato il magone per la paura che non si sarebbe realizzato nulla, conosco questo ambiente, però lui è sempre stato un uomo serio...

Lo ricontatto una settimana fa per dirgli che mi ero iscritta al suo laboratorio, ma nessuna risposta ed io ho iniziato ad andare in ansia. Giovedì pomeriggio ricevo una sua chiamata per dirmi che il laboratorio era stato spostato di qualche giorno e che approfittava per dirmi che aveva pensato a me per un'opera teatrale sulla Vita monastica, da iniziare a gennaio e che andrà in scena nei teatri italiani... Ovviamente ho accettato senza indugio. Avevo pregato tanto Gesù e San Giovanni Paolo II, non so ogni volta che ho avuto a che fare con Alfredo ho sempre pregato il Papa Attore ed oggi scrivo commossa e gli rendo il mio grazie con la mia vita in ogni Eucaristia e in ogni atto d'amore. **Clara**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 9.10.12

Parola: "Tornò indietro"

Grazie o Padre per avermi dato il coraggio e resa capace di tornare in dietro di qualche anno per compiere gli sbagli commessi questo è avvenuto attraverso il dolore e le difficoltà che sta vivendo oggi la comunità di Bagnara... Anni fa mi fu negato di vivere il mese missionario rifiutando poi l'invito di una amica ad esserci, oggi ha distanza di tempo e in adorazione ho fatto memoria della gioia vissuta il giorno della fondazione e gli abbracci con Melina e Maria e il calore di tutti, oggi chiedo perdono alla Comunità e a chi mi invitò perché sento di aver mancato di gratitudine, un pezzo di cuore e lì con voi soffre con voi e per voi. Nella speranza di tornare in mezzo a voi continuo a pregare perché l'amore fraterno trionfi. **Luisa**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Parola Ascoltata nella S. Messa di Domenica 9.10.22

Parola: "Alzati e va..."

Ti Ringrazio Padre perchè sempre Rinnovi la mia Vita e, anche se a volte non capisco, seguire la Tua Parola è sempre il Meglio per me e per chi mi poni accanto.

In questo tempo tutto nella mia vita sembra stravolto, e si aprono vie che non avrei mai pensato di imboccare se non solo per Fede.

Lo scorso weekend ho accettato l'invito ad andare in montagna da quegli amici che avrebbero dovuto venire a Sharm ... ma poi non se ne fece niente a causa della pandemia.

Ho ripreso i rapporti in particolare con un amico con cui mi sto confrontando sul Valore e il Potere dell'Eucaristia per la nostra vita. A metà settimana lui mi ha chiesto di accompagnarlo in visita ad un amico che ha tentato il suicidio. Ho portato la Presenza di Dio... l'incontro è stato sereno e Pietro si è aperto. Mi ha chiesto il telefono... rimango a disposizione di quanto Dio vorrà operare anche attraverso di me.

Intanto la Preghiera si è arricchita di nuovi Volti...

A Dio disporre della mia vita come Lui Vuole! **Rossana**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia del 9 Ottobre

Parola: Ora sò... Perseveriamo

In questa settimana ho visto che la 1' parte della Parola 'Ora sò'... è data dal fatto che seguendo un Atto che sta perdendo la fede nel Signore dà una carica a me di Fede e certezza che il Signore provvederà al suo bisogno, e la 2' 'Perseveriamo' mi spinge ad andare avanti per questa strada che il Signore mi sta indicando nel prendermi cura di questa sofferenza aumentando la mia Fede e 'perseverando' nel Credere, per dare forza a questa sorella che non vede che il buio in quello che le sta succedendo, Ti ringrazio Signore perché mi dai modo di essere Tuo strumento per la vita di qualcuno che a Te sta a cuore e ciò che sta a cuore a Te, sta a cuore anche a me. **Candida**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgica Domenica 9 ottobre 2022

Parola: vita

O mio Signore Tu mi hai dato la vita, la vera vita in Te, io ti ringrazio e ti lodo! Ho messo questa parola nel calice e un avvenimento burrascoso ha segnato i giorni che sono seguiti... In un'adorazione Gesù mi ha messo nel cuore questo pensiero: "Questa vita che ti ho dato deve essere sempre rinnovata con l'ascolto profondo della mia parola, voglio da te un rapporto più intimo, voglio servirmi di te per dare agli altri la stessa vita che ho dato a te". Sì Signore il mio desiderio è stare con Te, voglio amarti sempre di più...Il mio rapporto con il Signore è cambiato, Maria mi è sempre accanto e nella preghiera sento forte l'intimità con il Signore, mi perdo completamente... Non riesco a trovare le parole per spiegarlo... Lodo e ringrazio Dio continuamente. **Anna Maria Coviello**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia 9.10.22

Parola: "NON È INCATENATA"

Ringrazio e benedico il Signore perché attraverso questa Parola, avuta dallo Spirito Santo durante la liturgia domenicale, in settimana mi ha fatto capire che la Sua Parola dona nella vita della Vocazione per la mia crescita personale "non è incatenata", ma libera di essere vera già da prima nella mia carne... Questa parola infatti ha portato alla luce una mia ferita atavica "di una lunga storia di emarginazione", che mi impediva di vivere totalmente il dono del Signore che non veniva esercitato in tutta la sua apertura e libertà proprio per l'impedimento della mia ferita. Ho potuto constatare infatti in settimana che dopo aver organizzato l'evento scenico di "Così fu per Maria", che su ispirazione dello Spirito era finalizzato ad aprire in parrocchia una disposizione comunitaria di operatività sinodale, abbia invece chiuso il cuore di molti "attivi" dediti all'esercizio della loro autoreferenzialità. Situazione che in un primo momento mi ha gettato in una profonda tristezza, chiedendomi il perché di questa "emarginazione" come risposta a tanta generosità da parte dell'attrice e di chi in prima persona ha dato tutto di sé per la buona riuscita della rappresentazione... Ma lo stato è durato sino a ieri, perché lo Spirito ha fortemente dato Gloria alla sua Potenza ristabilendo nel mio cuore la verità che la Parola di Dio NON SARÀ MAI INCATENATA e così ha liberato me dalla ferita e la parola stessa da quella piccola prigionia interiore che credeva avesse in sé l'ultima parola. Ora semino per attendere il raccolto. **Giorgina**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 9 ottobre 2022

Parola: Ecco ora so

I primi giorni di questa settimana sono stati devastanti... Tutta la mia fragilità mi ha bloccato facendomi credere di non essere in grado di assolvere determinati impegni personali e comunitari... E non è facile riprendersi da questo stato di oblio all'interno del quale vuoi trovare comunque una risposta per andare avanti... Ma ecco che Tu Signore non ti attardi mai a darmi risposte, la stanza di ieri sera è stata come una linfa vitale che ha ridato vigore al mio essere, mi hai confermato che devo dare il mio massimo anche nel minimo, che la mia Fede è il luogo del tuo agire in me e che non sarò mai sola perché ho Te e la mia Comunità e che insieme Ti serviremo e andremo dove Tu ci vorrai condurre. Ti ringrazio Padre, perché ora so quello che Tu vuoi da me, da noi e che farai in tutti: Renderci perfetti in ogni bene. Lode e gloria a Te!

Isabella Monguzzi

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 9.10.22

Parola: Va'...Accogli

Queste sono le Parole che lo Spirito mi ha donato domenica scorsa.

"Va" lo ho sentito fortemente perché nella prima lettura lo ha ripetuto due volte: "Alzati, va'..." e non "temere va'..."

Di fronte a questo comando mi sono sentita così piccola e inerme, ma anche sostenuta dalla Presenza di Dio. "Non temere" fu il mio primo ascolto e ne ho fatto la mia forza....

Ora, in un momento in cui mi sento così vulnerabile e a tratti sola, il Signore mi dice che devo alzarmi, camminare sulle mie gambe e procedere, anche se non so dove....ma sicuramente in questa Vocazione che Lui ha scelto anche per me. Oggi mi sento più motivata e questo mi aiuterà sicuramente nelle cadute future. La seconda Parola, dal Vangelo: "Accogli" mi indica la meta: Amare Comunque.

Va'...mi dice il Signore, accogli come io Ti ho accolto.... **Patrizia Lisci**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia Domenica 9.10.22

Parola: Tornare indietro.

Questa Parola mi ha dato da pensare durante la settimana, ma solo ieri pomeriggio il Tuo Spirito o Signore, mi ha fatto comprendere il motivo di questa scelta. Dopo le confidenze di una persona sono tornata indietro nel tempo, quando ero bisognosa di conforto e non avendo nessuno con cui parlare, mi sono letteralmente buttata tra le Tue braccia, mio Dio. Allora ricordando il Tuo Amore non avevo nulla da perdere, e Ti rendo grazie in eterno perché riconosco con gratitudine che in Te ho ritrovato la mia Vita persa. E ora una situazione ingarbugliata mi fa considerare che attraversando momenti difficili e nella prova, tutti ci affanniamo per scegliere la strada giusta, ma purtroppo non sempre ci affidiamo a Te. Hai messo questa persona sulla mia strada Signore e lei si è fidata di me, ma io non so se sarò in grado di darle il sostegno necessario, so però con certezza che il Tuo Dono di Salvezza ricevuto gratuitamente mi spinge ad andare incontro agli altri perché, vivendo di Te mio Dio, la Tua Presenza mi donerà la capacità per trasmetterle la Tua Forza e il sostegno necessario. Umilmente mi lascerò usare dal Tuo Spirito, certa che le sue difficoltà serviranno ad avvicinarla alla Tua Misericordia, perché possa essere forgiata e preparata per poter affrontare le difficoltà del suo quotidiano. E la Tua Grazia, mio Dio, dal Tuo Cuore possa moltiplicarsi per essere condivisa ad ogni cuore, fino agli estremi confini della terra. Amen.

Maria Antonietta.

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia domenica 9 Ottobre.

Parola scelta dalla seconda lettura: INCATENATA.

Questa Parola mi ha fatto pensare a quanto potessi essere ancora incatenata a schemi, modi di pensare del passato. Quindi ho messo nel calice tutte le azioni che mi tengono incatenata al modo di pensare e di vivere legate alle cose materiali. Ma anche a persone che possono incatenare il mio nuovo modo di vivere la quotidianità. E mercoledì sera mentre mi recavo all'adorazione puntualmente è accaduto un fatto che mi ha mostrato come sia diventata capace di motivare ciò che sostengo e che questo abbia lasciato un segno ad una persona che amo. Dopo l'adorazione però mi è venuto il pensiero di non giudicare il fatto accaduto e di pensare che poteva anche essere un segno della Divina Provvidenza che veniva incontro ad una necessità materiale. Solo il Signore conosce la verità e questo fatto accaduto mi ha fatto capire di essere cambiata. Lode e onore alla Santissima Trinità che mi mette in condizioni di analizzare i miei pensieri e le mie azioni dandomi la capacità di non ergermi a giudicante ma conciliante. **Patrizia Zorloni**

Preghiamo Insieme: Testimonianza liturgia domenica 9 ottobre

Parola: "Prodigio"

A ben vedere ogni giorno possiamo scorgere i tuoi prodigi Signore... è che troppo spesso non ci facciamo caso. Ti ringrazio perché con il tempo mi hai fatto comprendere che il vero prodigio sono io, siamo noi quando diveniamo un tutt'Uno con Te. Il valore della Sacralità della nostra Vita aumenta perché sentiamo di essere parte di Te... e così ovunque noi andiamo ci sei Tu perché noi siamo in Te e Tu in noi. Ecco il prodigio! E allora tutte le nostre mancanze e incapacità giorno dopo giorno, pronunciando il nostro sì, una goccia alla volta, lasciano spazio alla Tua Pienezza in noi che è la nostra pienezza in Te.

Amen. **Claudia**

Preghiamo Insieme: Testimonianza Liturgia 9/10/22

Parola: non ci stacciamo.

Ti ringrazio Padre Misericordioso, per avermi sostenuta in questa settimana impegnativa e faticosa affinché io portassi a termine tutti i miei doveri.

Non è stato semplice fisicamente, perché non ho avuto un attimo di tregua e il tempo del riposo si è ridotto notevolmente. Questa Parola conferma quella dell' ora di dialogo 'non mollare'

e ogni volta mi meraviglio di come anticipatamente mi avvisi su come vivere ciò che si presenterà.

Ti offro tutta la fatica che prova la mia salute per la maggior tua Gloria e ti chiedo la grazia di perseverare nell' operare il bene e nel portare a termine ciò che ho intrapreso.

Lode e Gloria a te Signore. **Lucia Occhioni**

Il Foglio – Adoriamo con la Liturgia Ambrosiana

DEDICAZIONE DEL DUOMO DI MILANO CHIESA MADRE DI TUTTI I FEDELI AMBROSIANI

16 Ottobre 2022 - Anno C

“Noi in Voi, pietre vive ed elette”

(titolo: Patrizia)

Canto di esposizione: Santa Chiesa di Dio – Angela

Rit. Santa Chiesa di Dio, che cammini nel tempo,
il Signore ti guida, Egli è sempre con te.
Cristo vive nel cielo nella gloria dei Santi. Cristo vive nell'uomo
e cammina con noi per le strade del mondo verso l'eternità. **Rit.**
Salga in cielo la lode al Signore del mondo;
scenda in terra l'amore, regni la carità. **Rit.**
Per la pace del mondo invochiamo il Signore,
per chi soffre e muore invochiamo pietà. **Rit.**
Alla Vergine santa eleviamo la lode:
è la Madre di Dio, che ci dona Gesù. **Rit.**
Gloria al Padre che crea, gloria al Figlio che salva;
allo Spirito Santo, fonte di carità. **Rit.**

Immagine: Angela



Recitiamo insieme la Preghiera di inizio Adorazione tratta dagli scritti della Beata Madre Maddalena dell'Incarnazione Fondatrice dell'Ordine dell'Adorazione Perpetua del Santissimo Sacramento. *Signore Gesù, vero uomo e vero Dio, noi ti crediamo realmente presente qui, nella Santissima Eucaristia, Sacramento permanente della tua Chiesa, sacro convito, in cui ci è partecipata la grazia del tuo sacrificio e ci è dato il pegno della gloria futura; Ti adoriamo profondamente e desideriamo amarti con tutto lo slancio del nostro cuore. Assieme a Te e in unione con la Chiesa, intendiamo rendere grazie al Padre, nello Spirito Santo, per gli ineffabili beni che egli elargisce agli uomini nella creazione e nel mistero pasquale. Vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini, per i quali Ti offrisci sulla croce al Padre, riconciliando l'umanità a lui. Nel tuo nome domandiamo l'avvento del regno di Dio: tutti gli uomini conoscano Te, Via Verità e Vita e diventino un solo popolo, adunato nell'unità del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, amandosi gli uni gli altri come Tu ci ami, o Signore. Amen*

Guida: Padre Buono ed Eterno noi Ti ringraziamo per l'Alleanza che da sempre e per sempre hai voluto stringere con noi. Anche oggi radunati attorno alla Tua Mensa riceviamo il Dono Incommensurabile del Corpo di Cristo e della Tua Parola. Nella scorsa liturgia ci esortavi ad essere Misericordiosi come Te, accogliendo ogni nostro fratello come Tu hai accolto ciascuno di noi, donando con gioia e gratuitamente ogni Bene ricevuto. Oggi ci inviti a far memoria della Tua Alleanza...nessun lutto, nessuna prova, nessun ostacolo potrà impedire la Tua Gloria che è la nostra felicità, la Luce Vera per Tutti. Ci dici che il Tuo Amore è per Tutti e di questo noi abbiamo scelto di nutrirci affinché i frutti della nostra Fede siano buoni e oltre misura come il Tuo Amore. Amen. **Claudia**

Preghiamo con la Colletta: *Con pietre vive ed elette tu edifichi, o Dio, alla tua gloria un tempio eterno; effondi la tua santità sul duomo di Milano e fa' che quanti in esso invocheranno il tuo nome sperimentino il conforto della tua protezione. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*

Canto: Risplendi Gerusalemme – Maria Antonietta

Rit. Risplendi Gerusalemme! Ti chiameranno città del Signore

Risplendi Gerusalemme! Il tuo Dio sarà il tuo splendore!

Tutti i popoli in te dimoreranno le tue porte mai più si chiuderanno. **Rit.**

Il Signore per te sarà luce eterna il tuo sole mai più tramonterà. **Rit.**

Come stella sarà la sua giustizia, un diadema sarai per il Signore. **Rit.**

Lettura del profeta Isaia. (Is 60, 11-21)

Così dice il Signore Dio: «Le tue porte saranno sempre aperte, non si chiuderanno né di giorno né di notte, per lasciare entrare in te la ricchezza delle genti e i loro re che faranno da guida. Perché la nazione e il regno che non vorranno servirti periranno, e le nazioni saranno tutte sterminate. La gloria del Libano verrà a te, con cipressi, olmi e abeti, per abbellire il luogo del mio santuario, per glorificare il luogo dove poggio i miei piedi. Verranno a te in atteggiamento umile i figli dei tuoi oppressori; ti si getteranno proni alle piante dei piedi quanti ti disprezzavano. Ti chiameranno “Città del Signore”, “Sion del Santo d’Israele”. Dopo essere stata derelitta, odiata, senza che alcuno passasse da te, io farò di te l’orgoglio dei secoli, la gioia di tutte le generazioni. Tu succhierai il latte delle genti, succhierai le ricchezze dei re. Saprai che io sono il Signore, il tuo salvatore e il tuo redentore, il Potente di Giacobbe. Farò venire oro anziché bronzo, farò venire argento anziché ferro, bronzo anziché legno, ferro anziché pietre. Costituirò tuo sovrano la pace, tuo governatore la giustizia. Non si sentirà più parlare di prepotenza nella tua terra, di devastazione e di distruzione entro i tuoi confini. Tu chiamerai salvezza le tue mura e gloria le tue porte. Il sole non sarà più la tua luce di giorno, né ti illuminerà più lo splendore della luna. Ma il Signore sarà per te luce eterna, il tuo Dio sarà il tuo splendore. Il tuo sole non tramonterà più né la tua luna si dilegnerà, perché il Signore sarà per te luce eterna; saranno finiti i giorni del tuo lutto. Il tuo popolo sarà tutto di giusti, per sempre avranno in eredità la terra, germogli delle piantagioni del Signore, lavoro delle sue mani per mostrare la sua gloria».

Preghiamo Insieme: Onnipotente e Santo è il Tuo Nome o Signore, degno di ogni Lode e Benedizione, per la Fedeltà della Tua Misericordia per ogni creatura. Sappiamo o Dio, di poter contare sul Tuo Amore che è Eterno, ma ci chiedi una Fede forte e perseverante, capace di credere nel Tuo Amore anche nel buio più totale della prova e al di là di ogni nostra aspettativa. Una fede stabile anche nella spirale delle difficoltà della vita. E quando crolleranno completamente tutte le nostre orgogliose certezze, le porte e le mura che noi abbiamo erette a difesa, se pentiti invocheremo il Tuo Santo Nome, ci donerai il Tuo Perdono, Guarigione dell'anima e Fortezza che rinvigorerà la nostra Fede. Il Tuo Spirito o Signore Ristabilirà la nostra vita edificando ogni uomo come "pietra viva" per la costruzione della Città Santa, la Tua Chiesa, o Signore, perché la Tua Parola è fedele e mai delude. Vedremo allora con i nostri occhi la Tua Vittoria sul male che affligge i nostri giorni, la Tua Gloria sarà la vera Luce che illuminerà la nostra esistenza, Splendore di Vita Eterna, per me e per chiunque che avrà fondato la propria vita sulla Rocca degli insegnamenti del Figlio Tuo Cristo Gesù e Signore nostro. **Maria Antonietta**

Breve Silenzio

Canto: Il tuo amore è grande – Vincenzo

Rit. Signore il tuo amore è grande, Signore il tuo amore è immenso.

Sei qui presente e vivi in mezzo a noi, la morte non può strapparci dal tuo amore.

Signore il tuo amore è grande, Signore il tuo amore è immenso.

Senza fine il mio cuore canterà per te, per la tua eterna fedeltà.

Mio Signor con te nulla mancherà, tu sei il mio pastore, mi consoli.

L'anima riposa in te sicura, la forza del tuo amore mi sostiene. **Rit.**

Anche se nel buio io camminerò, tu sarai con me non avrò timore,
mi proteggerai con le tue ali, in te confido, sei con me per sempre. **Rit.**

Salmo 117 (118), 2-4. 19. 22-24. 26-27a

Rendete grazie al Signore, il suo amore è per sempre.

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è sempre». **R.**

Apritemi le porte della giustizia: vi entrerò per ringraziare il Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R.**

Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci in esso ed esultiamo!

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Vi benediciamo dalla casa del Signore. Il Signore è Dio, egli ci illumina. **R.**

Preghiamo Insieme: Noi Ti ringraziamo e Ti benediciamo o Signore, Tu ci guardi, Tu ci guidi, Tu ci alimenti con la Tua Parola, affinché non sbagliamo la giusta via da seguire. In ogni difficoltà, in ogni tribolazione quotidiana ci dai consolazione e saggezza. Per questo tutto in Te poniamo, perché la nostra Fede aumenti e possiamo proclamare la Tua gloria a tutte le persone che incontriamo nel nostro cammino, come fu per Ambrogio, Vescovo di Milano, che con fedeltà servì la Tua Chiesa e quella Milanese, nel fervore del tuo amore, o Signore, che è per sempre.

A Te devoti e fedeli, anche noi tutti in coro possiamo cantare insieme a Sant'Ambrogio e a tutti i Santi che stanno con te nel cielo: "Il Tuo Amore o Signore, è per sempre". Amen **Vincenzo**

Breve Silenzio

Canto: Chiesa Missionaria – Maria Teresa

Siamo sparsi per i monti e per tutte le pianure,
camminanti nella storia che segue le Tue orme.

Siamo Chiesa seminata che va per il mondo intero.

Siamo il segno più grande che Tu vivi in mezzo a noi.

Siamo grano che nel tempo muore e diventa pane e cibo.

Tu ci hai reso uno in Te, Signore della Vita,

per testimoniare che il nostro Dio è solo Amore eterno.

Siamo il segno più grande che Tu vivi in mezzo a noi.

Siamo uniti all'Universo con i Fratelli di ogni colore

e la legge che ci lega è un grande immenso Amore,

è dono di Tuo Figlio che è risorto e vive in noi.

Siamo il segno più grande che Tu vivi in mezzo a noi.

Siamo Chiesa missionaria, Popolo scelto dal Signore,

chi ci incontra sia felice per il dono della Vita,

che possano amarti e vederti in noi, Cristo Gesù.

Siamo il segno più grande che Tu vivi in mezzo a noi.

Siamo il segno più grande che Tu vivi in mezzo a noi.

Letture del Vangelo secondo Luca. (Lc 6, 43-48)

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda.

Perché mi invocate: "Signore, Signore!" e non fate quello che dico? Chiunque viene a me e ascolta le mie parole e le mette in pratica, vi mostrerò a chi è simile: è simile a un uomo che, costruendo una casa, ha scavato molto profondo e ha posto le fondamenta sulla roccia. Venuta la piena, il fiume investì quella casa, ma non riuscì a smuoverla perché era costruita bene».

Preghiamo Insieme: Eterno Padre, Ti Ringraziamo, Ti Lodiamo e Ti Benediciamo perché il Tuo Amore ci ha permesso di cercarTi e trovarTi, formarci e istruirci per poterci difendere dalle “piene“ della vita. Ti abbiamo invocato, Signore, quando nelle necessità il male voleva sopraffarci, Gesù Eucaristia ci ha resi forti, lo Spirito Santo ci guida, e quando viene “la piena”, le avversità della vita, non ci smuovono perché rimaniamo saldi nella Fedeltà Vostra, Santissima Trinità. Abbiamo fatto esperienza, Liturgia dopo Liturgia che Voi provvedete là dove noi non siamo capaci. Oggi più che mai ci uniamo a Te Gesù, ed in unione con la Chiesa, vogliamo unirci alla riparazione per i peccati di tutti gli uomini per i quali Ti offristi sulla Croce, per riconciliare l’Umanità al Padre affinché si manifesti la Sua Gloria .Amen **Maria Teresa**

Breve Silenzio

Canto: Dove vita è davvero – Luciana

Cerchi un sorriso negli occhi degli uomini, sogni avventure che il tempo porta con sé,
danza da sempre la gioia di vivere: hai conosciuto l’uomo che ti ha parlato di un tesoro.

Rit. E quel tesoro sai cos’è: è la tua vita nell’amore! È la gioia di chi annuncia l’uomo che tornerà.

E allora: sciogli i tuoi piedi e va’, tendi le mani e va’ dove vita è davvero.

Vivi nel mondo la storia degli uomini, apri il tuo cuore a chi nel mondo ha chiesto di te;
chiedi emozioni che corrano libere ed hai creduto all’uomo che ti ha parlato di un tesoro. **Rit.**

Canti la pace nei gesti degli uomini, offri speranze a chi da tempo domanda un perché.

Vivi l’attesa del dono che libera ed hai amato l’uomo che ti ha parlato di un tesoro. **Rit.**

Perché tu sai che Dio ama chi dona con gioia.

Lettera agli Ebrei. (Eb 13, 15-17. 20-21)

Fratelli, per mezzo di Gesù offriamo a Dio continuamente un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome. Non dimenticatevi della beneficenza e della comunione dei beni, perché di tali sacrifici il Signore si compiace. Obbedite ai vostri capi e state loro sottomessi, perché essi vegliano su di voi e devono renderne conto, affinché lo facciano con gioia e non lamentandosi. Ciò non sarebbe di vantaggio per voi. Il Dio della pace, che ha ricondotto dai morti il Pastore grande delle pecore, in virtù del sangue di un’alleanza eterna, il Signore nostro Gesù, vi renda perfetti in ogni bene, perché possiate compiere la sua volontà, operando in voi ciò che a lui è gradito per mezzo di Gesù Cristo, al quale sia gloria nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiamo Insieme: Ti lodiamo e Ti benediciamo, Eterno Padre amorevole, con infinita riconoscenza, per darci continuamente l’opportunità di aumentare la Tua Gloria, attraverso l’applicazione concreta, e liturgicamente esplicita, della Tua Santa Volontà. Con la preghiera attivamente vissuta, con l’obbedienza alla Santa Madre Chiesa, con il vivere all’insegna del supremo esempio di misericordiosa Carità, che ci ha dato il nostro Re e Signore Gesù Cristo. Ci hai insegnato, Padre Benedetto, che la Volontà Divina viene compiuta anche con la rinuncia personale a qualcosa, in favore delle necessità altrui che vengono soddisfatte dalla nostra generosa disponibilità, materiale, sì, ma non solo. Ci siamo resi conto che donare la pienezza del nostro tempo, a chi ci chiede di riempire la povertà del suo, e condividere solitudini e sofferenze, anche se spesso ci risulta penoso e difficile, è un grande sacrificio d’amore. Come lo è stato quello del Tuo Divino Figlio, che si è donato integralmente nel Sacrificio di Corpo e Sangue per la nostra Salvezza, dopo averci totalmente donato il Suo prezioso tempo terreno per la nostra Salvezza. E’ per mezzo di Lui, Santo Padre nostro, che noi possiamo elevare a Te le nostre Lodi di ringraziamento, per la Tua Munificenza, e trarne in cambio benedizioni e fortificazioni di perseveranza nella Fede e nell’Amore Universale. Per la Tua Santa Grazia, a Lode e Gloria del Tuo Nome. Amen **Luciana**

Breve Silenzio

Letture: Dall'Ufficio delle Letture. Dall'«Omelia per la dedizione del Duomo di Milano ricostruito» di san Massimo di Torino, vescovo.

Carissimi, nel colmo delle nostre tribolazioni, che con la grazia di Dio siamo riusciti a sopportare, alcuni con giudizio meno illuminato sono andati commentando: Ormai questa città è stata distrutta, la Chiesa è crollata; ormai è venuta meno la ragione di vivere. Io invece dico: permane la ragione di vivere in modo più giusto e più santo. Dio onnipotente, che guida tutte queste vicende con grande pietà, non ha consegnato nelle mani dei nemici la città che è costituita da voi, ma solo le case della città; né ha voluto che fosse consumata dall'incendio quella che è la sua vera Chiesa, ma solo permise per la nostra correzione l'incendio dei locali della chiesa. Nessuno, che sia saggio e che abbia fede, ignora che la città è formata dalla popolazione e che la Chiesa è rappresentata dalla comunità cristiana. Non dunque le travi e i tetti, ma voi, o carissimi, formate la Chiesa viva per il nostro Dio; voi rappresentate l'intera città.

Perciò nello stesso castigo inflitto alla sua famiglia Dio benignamente ha condotto tutte le cose in modo tale che non rimanessero impuniti i nostri peccati ed egli concedesse ai suoi servi imploranti il tempo per una vita di grazia. Per sua bontà infatti, dopo una distruzione così grave e luttuosa, ecco qui incolume il suo sommo sacerdote e illeso il suo clero; ecco qui anche la comunità che, pur vivendo ancora ogni giorno nella paura e nella tristezza, tuttavia gode di uno stato di libertà. Non è dunque stata rifatta ora la Chiesa, che per dono di Dio non è mai perita, ma solo ha riavuto le pareti, i tetti, questa chiesa, cioè voi, che siete la Chiesa di Dio. Come dichiara l'apostolo: «Voi siete il tempio del Dio vivente» (2 Cor 6, 16).

Constatiamo, perciò, fratelli, che, se per i nostri peccati doveva esserci un giusto castigo che ci toccasse, per la bontà del pio giudice non siamo periti noi personalmente, ma è stato distrutto dai saccheggiatori e consumato dal fuoco e dalle armi solo quanto esteriormente ci apparteneva. Giustamente quindi il beatissimo e sommo sacerdote di Dio Eusebio con noi e per noi può elevare a Dio il canto di Davide: «Ti ho manifestato la mia vita; hai posto dinanzi a te le mie lacrime» (Sal 55, 9); ossia: «Ti ho confessato, o Signore, i miei peccati, e tu non mi hai negato la tua misericordia; ho sperimentato il castigo del giudice, ma anche conosco la pietà di chi perdona. Ho pianto per i dolori miei e per i lutti del tuo popolo in mezzo a gente straniera, ma ora gioisco che le mie lacrime non siano state da te disprezzate. Come dice il profeta: Tu, Signore, "hai mutato il mio pianto in letizia" (Sal 29, 12); mi hai rigettato, perché offeso, poi nella tua benignità mi hai richiamato. Anzi, per essere più esatto, per bontà mi hai scacciato, perché non restassi temerariamente sul posto e provassi la condizione miserevole di schiavo inflitta dall'invasore. Ho conosciuto quello che meritavo, e ho ottenuto quello che non meritavo. Ringrazio quindi l'eterna tua gloria poiché ti sei degnato di riedificare questa tua santa casa, che il furore dei barbari ha raso al suolo e che per mezzo mio ti sei degnato di ricostruire. Hai riunito ora sotto il mio sguardo la tua comunità dispersa e nel tuo nome dedichiamo l'edificio nuovo che sorge sull'antico. Come per una risurrezione, è ritornata alla sua antica altezza la cima abbattuta di questo santo tempio. Allo stesso modo un tempo il popolo d'Israele, condotto schiavo in Babilonia, dopo l'incendio di Gerusalemme e la distruzione del tempio, ritornato in patria trascorso un certo periodo, innalzò nuovamente la città e il tempio. "Conserva" dunque ora "quello che hai operato in noi", Signore (Sal 67, 29). Siici propizio e perdonaci. "Salva il tuo popolo e benedici la tua eredità" (Sal 27, 9). Non avvenga più, o Dio nostro, che tu ti nasconda e che le genti, ridendo della perdizione del tuo gregge, dicano: "Dov'è il loro Dio?" (Sal 113, 2). Ma come non ci è mancato il castigo della tua indignazione, così non cessi mai la tua benevola pietà. Per la grazia del Signore nostro Gesù Cristo che con il Padre e con lo Spirito santo vive e regna nei secoli dei secoli. Amen».

Omelia del celebrante o lettura del Foglio Liturgico pag. 12

Preghiamo con il Prefazio: È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù ha reso partecipe la sua Chiesa della sovranità sul mondo che tu gli hai donato e l'ha elevata alla dignità di sposa e di regina. Alla sua arcana grandezza si inchina l'universo perché ogni suo giudizio terreno è confermato nel cielo. La Chiesa è la madre di tutti i viventi, sempre più gloriosa di figli generati ogni giorno a te, o Padre, per virtù dello Spirito Santo. È la vite feconda che in tutta la terra prolunga i suoi tralci e, appoggiata all'albero della croce, si innalza al tuo regno. È la città posta sulla cima dei monti, splendida agli occhi di tutti, dove per sempre vive il suo Fondatore.

Breve Silenzio

Preghiamo Insieme: Ti Ringraziamo Dio Eterno per il Dono della Tua Santa Chiesa, dove si perpetua in ogni celebrazione il Sacrificio del Tuo Amato Figlio e nostro Signore, per tutti i Figli Tuoi. Ti Benediciamo Santissima Trinità di renderci partecipi già ora, nella Tua Chiesa militante, del riflesso della Tua Luce e del Tuo Amore, perché Tu o Dio, vivi in mezzo a noi. E quando ci chiamerai, desideriamo essere pronti a venire al Tuo incontro per glorificarti, cantare e lodare in eterno il Tuo Nome Santo, Dio Trino e Uno, insieme a tutte le schiere celesti, nella Tua Santa Chiesa trionfale. **Lucie**

Canto Finale: Popoli tutti – Lucie

Mio Dio, Signore, nulla è pari a Te. Ora e per sempre, voglio lodare il Tuo grande amore per me. Mia Roccia Tu sei, pace e conforto mi dai. Con tutto il cuore e le mie forze, sempre io Ti adorerò. Popoli tutti acclamate al Signore Gloria e potenza cantiamo al Re, Mari e monti si prostrino a Te, Al Tuo nome, o Signore. Canto di gioia per quello che fai, Per sempre Signore con Te resterò, Non c'è promessa, non c'è fedeltà che in Te!

Foglio Liturgico

Santissima Trinità, oggi nel celebrare la dedicazione del Duomo di Milano, celebriamo la Grazia di essere Chiesa, Corpo di Cristo. Dio nostro, oggi chiamandoci “Pietre vive ed elette”, ci richiami ad una grande responsabilità. Ci chiami ad Essere Tuo edificio Santo, composto da tanti piccoli mattoni, che cementati Insieme dal Tuo amore Trinitario, avendo come Pietra Angolare il nostro Signore Gesù Cristo, deve Essere sostegno e conforto per ogni uomo e donna, per un’Umanità sofferente e smarrita. Siamo dei piccoli mattoni, che da soli non sono in grado di sostenersi né di sostenere, ma insieme possiamo Essere una Forza Padre, la Tua Potenza d’Amore che, per mezzo dello Spirito Santo viene a noi e ci rende saldi nella Fede e perseveranti nella Speranza, anche per chi la Fede e la speranza non le conoscono o le hanno perdute. Desideriamo Essere Pietre vive, fermento della Tua Chiesa, che anela ad essere unita come le membra di Cristo. Sostenuti da Cristo vogliamo sostenere chi vorrai porre sul nostro cammino. Eccoci Padre Santo, pronti ad essere Imitazione dell’Amore di Cristo, pronti a donare tutto di noi per Amore, perché Tutto ci è stato da Voi donato con Amore. Patrizia

*Adoratori Missionari dell’Unità c/o Monastero Adoratrici Perpetue del Santissimo Sacramento
Via S. Maddalena 2 20900 Monza (MB) – adoratorimike33@gmail.com – www.adoratricimonza.it*